La Forania Amiternina in pellegrinaggio a Roma

Fausto D’Addario | 09/11/2025 | Vita ecclesiale

Un centinaio di fedeli e sacerdoti della Forania Amiternina, accompagnati dall’Arcivescovo dell’Aquila, hanno vissuto una giornata di fede e fraternità nel cuore della cristianità, tra preghiera, storia e condivisione.

Un pellegrinaggio di grazia e comunione

Roma ha accolto oggi i fedeli della **Forania Amiternina**, giunti nella Città Eterna per vivere una intensa giornata del **Giubileo** insieme al loro pastore, **l’Arcivescovo dell’Aquila, S.E. Mons. Antonio D’Angelo**, che ha **concelebrato la Santa Messa con Papa Leone XIV** nella Basilica di **San Giovanni in Laterano**, cattedrale del Vescovo di Roma.
Un momento di profonda emozione e di fede condivisa, vissuto con gratitudine e gioia da parte dei partecipanti, che hanno sentito la vicinanza paterna e fraterna del loro Arcivescovo.

La forza della comunione: sacerdoti e comunità unite

A prendere parte al pellegrinaggio giubilare sono stati numerosi sacerdoti della Forania, tra cui**don Tito Ezenymulu, parroco di San Benedetto Abate in Arischia; don Jean Claude** Rajaonarivelo di **Cese di Preturo; don Artur Sidor, parroco di San Marco di Preturo e di San Donato in Santi di Preturo; e don Claudio Tracanna, parroco di Pizzoli**.
Accanto a loro, **circa un centinaio di fedeli provenienti, tra l’altro, da Montereale, Cagnano Amiterno, Teora di Barete e dalle parrocchie di Preturo** , tutti accomunati dal desiderio di vivere un’esperienza di fede e di Chiesa universale.

Tra preghiera, storia e fraternità

Dopo la celebrazione eucaristica, i pellegrini si sono ritrovati nella **Sala di Santa Croce in Gerusalemme**, dove **mons. Antonio Panfili** ha tenuto un interessante intervento sulla figura di **Antonietta Meo, detta Nennolina**, piccola testimone di fede e santità, collegandola alla figura della giovane aquilana **Anfronsina Berardi**, esempio luminoso di amore a Cristo vissuto nella sofferenza e nella semplicità.
Mons. Panfili ha inoltre raccontato la **storia delle reliquie di Sant’Elena**, madre dell’imperatore Costantino, ricordando come la sua testimonianza continua a richiamare i cristiani di ogni tempo alla forza della Croce.

La giornata ha visto anche un **momento conviviale presso il Giardino degli Aranci** , nei pressi di Santa Croce in Gerusalemme, dove fedeli e sacerdoti hanno condiviso la gioia di stare insieme, ringraziando il Signore per le grazie ricevute.

Il pomeriggio a San Pietro

Nel pomeriggio i pellegrini aquilani hanno vissuto un momento intenso di fede nel cuore della cristianità, nella Basilica di San Pietro. Con passo raccolto e cuore grato, hanno attraversato la Porta Santa — segno tangibile della Misericordia di Dio — per poi giungere fino all’altare della Confessione, dove hanno rinnovato insieme la **professio fidei**, proclamando la loro fede con gioia e convinzione.

Autorizzazione del tribunale de L'Aquila 138/2023 – Registro Stampa n. 1/2023 dell' 8.2.23 – Direttore responsabile: don Daniele Pinton

A guidare questo tempo di grazia è stato **don Jean Claude**, vicario della forania amiternina, che ha presieduto la celebrazione nella Basilica, accompagnando tutti con parole di speranza e di comunione.

Una giornata “indimenticabile” – come molti hanno commentato – segnata dall’armonia, dalla preghiera e dalla viva esperienza di **comunione ecclesiale**, resa ancora più intensa dalla **presenza dell’Arcivescovo D’Angelo**, guida e padre che accompagna il cammino di fede delle comunità della diocesi aquilana.







